

Milano
Teatro Dal Verme

La Milano di Maria Teresa d'Austria
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Stefano Montanari direttore

MI
TO

Domenica 13.IX.15
ore 11.30, 17 e 21

Haydn

MITO
SettembreMusica
Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica
05/24.09.2015
Nona edizione



17°

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondazione per
la Cultura Torino

I Partner del Festival



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

CORRIERE DELLA SERA **LA STAMPA**

La libertà delle idee



Sponsor tecnici



FAZIOLI



GUIDO GOBINO

THE WESTIN
PALACE
MILAN



UNI ISO 20121:2013



L'Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano è certificata UNI ISO 20121 e progetterà MITO 2015 nel rispetto dello standard di sostenibilità in linea con quanto avvenuto per l'edizione 2014, in collaborazione con EventiSostenibili.it

Con il Patrocinio di



MILANO 2015
NUTRE IL PIANETA,
ENERGIA PER LA VITA.



European
Festival
Association

www.efa-aef.eu

Membro dell'Associazione
Europea dei Festival

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti
Cioccolateria Artigiana Guido Gobino
Riso Scotti Snack
Acqua Eva

Si ringrazia
Paul & Shark per le divise Staff
US&BAG per gli zaini Staff



La Milano di Maria Teresa d'Austria

ore 11.30

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Sinfonia in re maggiore Hob. I: 6 *Le Matin* (1761) 23 min. ca

Adagio – Allegro

Adagio – Andante – Adagio

Minuetto e Trio

Finale: Allegro

Sinfonia in do maggiore Hob. I: 48 *Maria Teresa* (1768-69) 25 min. ca

Allegro

Adagio

Minuetto e Trio

Finale: Allegro

ore 17

Franz Joseph Haydn

Sinfonia in do maggiore Hob. I: 7 *Le midi* (1761) 25 min. ca

Adagio – Allegro

Recitativo: Adagio – Allegro – Adagio

Adagio

Minuetto e Trio

Finale: Allegro

Sinfonia in do minore Hob. I: 95 (1791) 21 min. ca

Allegro moderato

Andante cantabile

Minuetto e Trio

Finale: Vivace

ore 21

Franz Joseph Haydn

22 min. ca

Sinfonia in sol maggiore Hob. I: 8 *Le soir* (1761)

Allegro molto

Andante

Minuetto e Trio

La Tempesta: Presto

Sinfonia in fa diesis minore Hob. I: 45 *degli Addii* (1772) 25 min. ca

Allegro assai

Adagio

Minuetto: Allegretto e Trio

Finale: Presto – Adagio

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Stefano Montanari, direttore

In collaborazione con

Fondazione I Pomeriggi Musicali

The enchantment of a nascent state

The enchantment of a ‘nascent state’ is not only the sun that rises, as bright as it may be before our eyes, at the start of *Le Matin*, Haydn’s Symphony n. 6. With this highly stylized crescendo (first violins, second violins in canon, followed by horns and bassoon, oboe and flutes, a fourth apart), the depiction of sunrise in reality represents the dawn of a new age in the history of music. By the time the year 1761 rolled around, 28-year-old Franz Joseph Haydn had already experienced the vicissitudes of fortune – including being kicked out of the choir at St. Stefan’s Cathedral for having snipped the pigtail off a fellow chorister’s wig, after which prank he found himself alone and destitute in a Vienna garret. But as fate would have it, his room just happened to be in the house that the famed poet and librettist Metastasio and composer Nicola Antonio Porpora lived in – the latter took him on as his personal assistant and pupil. The years passed, and after a series of less prestigious appointments, Haydn finally made his debut as vice-Kapellmeister at a high-profile court. The theme for his first composition was ‘the hours of the day’, assigned to him by his new patron, Prince Paul Anton Esterházy. The young maestro replied with a ‘musical offering’ that had strong demonstrative connotations. The offering consisted of a series of three symphonies, which showed how much Haydn and his orchestra were worth (he wrote an abundance of solo parts for virtually all the players, immediately gaining the orchestra’s favor), and flaunted the potential of the new genre. We might call these expedients of the moment that satisfied the personal interests of those involved, were it not for the fact that in the process Haydn was making musical history. With the advent of the three symphonies *Le Matin*, *Le Midi*, and *Le Soir*, Vienna assumed the lead over Europe’s other symphony capitals – Milano, Paris, and Mannheim. Haydn’s mastery took up and surpassed the fluidity of the Italian Giovanni Battista Sammartini, the floral and ‘descriptive’ French style, and the attention to the wind instruments and the raging crescendos of Johann Stamitz and Johann Christian Cannabich. The three works sum up what had already been written, usher in a new age, and represent shades of things to come. The ‘rising sun’ brings to mind the homologous passage in the oratorio *Die Schöpfung* (The Creation) which Haydn composed in 1798 (the tenor’s recitative «In vollem Glanze steigt jetzt die Sonne strahlend auf» is also in D major); the first theme of the Allegro is heard in F major as *Hirtengesang* in Beethoven’s Symphony n. 6 (The Pastoral Symphony). *Le Matin*, *Le Midi*, and *Le Soir* are the works of a still youthful composer, but they hold their own against more mature efforts such as Haydn’s Symphony n. 48 in C major, *Maria Theresia* (1769); Symphony n. 85 in B-flat major, *La Reine*, one of Haydn’s ‘Paris Symphonies’ and perhaps the favorite of Marie Antoinette; and Symphony n. 45 in F-sharp minor, *degli addii* (Farewell, 1772), which earned its renown not so much for the stormy F-sharp minor key and its *Sturm und Drang* approach, as for the fact that in the finale the members of the orchestra take their leave one by one, while the two solo violins continue playing (a ‘clear’ yet

Incanto di uno stato nascente

Incanto di uno 'stato nascente'. Non è solo il sole a sorgere, pur così lucente sotto i nostri occhi, all'avvio della Sinfonia *Le Matin* di Haydn. Con questo crescendo stilizzatissimo all'inizio dell'Adagio in re maggiore (violini primi, violini secondi in canone, poi a distanza di un quarto corni e fagotto, oboe e flauti) la pittura dell'alba rappresenta in realtà l'alba di una nuova epoca per la storia della musica. Anno 1761. Franz Joseph Haydn ha ventotto anni e ha già provato vari rovesci di fortuna: espulso dai cantori del Duomo di Santo Stefano per aver tagliuzzato il parrucchino d'un suo compagno di coro, si è ritrovato solo e povero in una soffitta di Vienna – ma guarda il destino, proprio nella soffitta della casa in cui vivevano il grande poeta Metastasio e il compositore Nicola Antonio Porpora, che lo assume come allievo-segretario... Dopo incarichi meno forbiti, Haydn è ora al debutto come vice-Kapellmeister presso una corte di altissimo profilo. Il tema per la sua composizione d'esordio, 'le ore del giorno', gli viene dato dal suo nuovo *dominus*, il principe Paul Anton Esterházy. Il giovane maestro risponde con una sua 'offerta musicale' dai forti connotati dimostrativi. Tre sinfonie in serie, per affermare quanto valga lui, quanto valga l'orchestra (di cui si guadagna subito il favore, scrivendo qui larghi passi solistici), quali potenzialità racchiuda il nuovo genere. Potremmo dirli interessi minuti e locali, non fossero proprio questi a generare, invece, una svolta storica. Con le tre Sinfonie *Le Matin*, *Le Midi* e *Le Soir* Vienna sopravanza di slancio le altre capitali del genere Sinfonia, cioè Milano, Parigi e Mannheim. La maestria di Haydn riassume qui e travalica la spigliatezza del nostro Sammartini, il gusto fiorito e 'descrittivo' dello stile francese, la cura per i fiati e i rapinosi crescendo degli Stamitz e dei Cannabich. Le tre opere sintetizzano, inaugurano, prefigurano. Già quel 'sorgere del Sole' ci fa pensare al passo omologo nell'oratorio *Die Schöpfung* che Haydn comporrà nel 1798 (il recitativo del tenore «In vollem Glanze steigt jetzt die Sonne strahlend auf», ugualmente in re maggiore); il primo tema dell'Allegro, lo risentiremo in fa maggiore come *Hirtengesang* nella *Pastorale* di Beethoven. Sono tre opere giovanili, ma certo non sfigurano se accostate, come in questa trilogia di concerti, alle sorelle più 'mature' come la n. 48 *Maria Theresia* del 1769; la n. 85 *La reine*, una delle 'Parigine', forse la preferita da Maria Antonietta; e la n. 45 *degli addii* (1772), celebre, più che per il burrascoso fa diesis minore e il taglio *Sturm und Drang*, per il fatto che nel finale gli orchestrali abbandonano i leggi, ad uno ad uno, fino a lasciare due soli violini ('chiaro' eppur deferente messaggio indirizzato al Principe, perché concedesse ai suoi musicisti, troppo a lungo impegnati nel remoto castello di Eszterháza, l'agognato ritorno a Vienna). Le tre sinfonie giovani pongono le basi di molto futuro sinfonico: nel nuovo canone di quattro movimenti, che Haydn qui afferma, forma-sonata e passi di danza vanno a braccetto. La forma 'chiusa' si allinea alla forma libera (il sorprendente recitativo in *Le Midi*, con il violino solista chiamato a proclamare 'parole sceniche' con il pathos di un soprano d'opera). Anzi, la ripresa teatrale si spinge qui fino alla citazione diretta di

Le note di
VivianiMilano

deferential message addressed to the Prince, in the hopes that he would grant his musicians leave to return to their beloved Vienna after being cooped up for so long in the faraway Esterházy castle in Eisenstadt). *Le Matin*, *Le Midi*, and *Le Soir* provide the basis for a hefty chunk of symphonic music to come. In them Haydn set the standard of four movements, wherein sonata and dance forms go hand in hand. Closed forms and free forms are aligned (as in the surprising recitative in *Le Midi*, where the violin soloist is called upon to proclaim ‘scenic words’ with the pathos of an opera soprano). Actually, the theatricality goes so far as to reference directly a piece that was quite fashionable at the time – the brilliant aria «Je n’aimais pas le tabac beaucoup» from Christoph Willibald Gluck’s *Le diable à quatre* (1759) – in the Allegro molto in *Le Soir*; while in Presto, the final movement of *Le Soir*, there’s even an embracing of the ‘word painting’ genre, with the vivid representation of a stormy scene. Many symphonies to come would follow the pathway opened up by Haydn in this ‘encyclopedic’ day. Evening comes, but in the spirit of poet Giuseppe Parini and the Age of Enlightenment, night never falls.

un pezzo alla moda, come la brillante aria «Je n'aimais pas le tabac beaucoup» da *Le diable à quatre* (1759) di Gluck nell'Allegro molto di *Le Soir*: sinfonia che nel suo Presto conclusivo ingloba poi perfino il genere 'pittura musicale', con la vivida rappresentazione di una tempesta. Molte sinfonie a venire seguiranno il sentiero aperto da Haydn in questa sua 'enciclopedica' giornata. Che arriva a sera, ma, parinianamente, nel pieno spirito dei Lumi, non conosce la Notte.

Gian Mario Benzing
«Corriere della Sera»

Orchestra I Pomeriggi Musicali

L'orchestra debutta il 27 novembre 1945 al Teatro Nuovo di Milano. In programma Mozart e Beethoven accostati a Stravinskij e Prokof'ev. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista: Stravinskij, Hindemith, Webern, Berg, Poulenc, Honegger, Copland, Yves, Français. I Pomeriggi Musicali avviano, inoltre, una tenace attività di commissione musicale. Per i Pomeriggi compongono infatti Casella, Dallapiccola, Ghedini, Gian Francesco Malipiero, Pizzetti, Respighi. Questa scelta programmatica si consolida nel rapporto con i compositori delle leve successive: Berio, Bussotti, Luciano Chailly, Clementi, Donatoni, Hazon, Maderna, Mannino, Manzoni, Margola, Pennisi, Testi, Tutino, Panni, Fedele, Francesconi, Vacchi. Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Tra i Direttori stabili dell'Orchestra, ricordiamo Nino Sanzogno, il primo, Gianluigi Gelmetti, Giampiero Taverna e Othmar Maga, per arrivare ai milanesi Daniele Gatti, Aldo Ceccato e Antonello Manacorda. Invitata nelle principali stagioni sinfoniche italiane, l'Orchestra è ospite anche delle maggiori sale da concerto europee.

The first premiere of The Pomeriggi Musicali Orchestra was in November 27th 1945. The program includes Mozart and Beethoven approached to Stravinskij and Prokof'ev. The response was immediate and the Orchestra contributes greatly to the dissemination of Italian popular music of the great twentieth-century censored during the fascist dictatorship: Stravinskij, Hindemith, Webern, Berg, Poulenc, Honegger, Copland, Ives, Français. The Pomeriggi Musicali Orchestra start also a strong musical activities of the committee. For the Pomeriggi in fact composing Casella, Dallapiccola, Ghedini, Gian Francesco Malipiero, Pizzetti, Respighi. This programmatic choice consolidates the relationship with the composers of the levers later: Berio, Bussotti, Luciano Chailly, Clementi, Donatoni, Hazon, Maderna, Mannino, Manzoni, Margola, Pennisi, Testi, Tutino, Panni, Fedele, Francesconi, Vacchi. Today The Pomeriggi Musicali rely on a vast repertoire that includes masterpieces of the Baroque, Classicism and Romanticism of the first along with most of the modern and contemporary music. Among the Directors stable Orchestra, remember Nino Sanzogno, the first, Gianluigi Gelmetti, Giampiero Taverna and Othmar Maga, to get to Milan Daniele Gatti, Aldo Ceccato and Antonello Manacorda. Invited seasons in the major Italian symphony, the orchestra is also host of the biggest concert halls in Europe.

Violini primi

Alessandro Braga**
Igor Riva*
Fatlinda Thaci**
Michele Buca
Emilio Tosi
Laura Cuscito
Leila Negro
Tatiana Reout

Violini secondi

Lino Pietrantonì*
Mario Roncuzzi
Mauro Rovetta
Elsa Righetti
Alberto Berera
Riccardo Patrone

Viole

Stefan Veltchev*
Luca Maggioni
Valentina Giangaspero
Stefano Martinotti
Erica Mason

Violoncelli

Simone Scotto*
Marco Paolini
Silvia Cosmo
Giovanni Gallo

Contrabbassi

Paolo Speciale*
Angel Luis Martinez Perez

Flauti

Angela Citterio*
Elisabetta La Licata

Oboi

Francesco Quaranta*
Domenico Lamacchia

Fagotti

Lorenzo Lumachi*
Annamaria Barbaglia

Corni

Alessandro Mauri*
Ambrogio Mortarino

Trombe

Sergio Casesi*
Luciano Marconcini

Timpani

Francesca Ravazzolo

Cembalo

Gianluca Cagnani

Ispettore

Pierangelo Minella

* Prima parte

** Spalla

Stefano Montanari, direttore/conductor

Si diploma in violino e pianoforte con il massimo dei voti e lode. Dal 1995 al 2012 è stato primo violino concertatore e direttore dell'Accademia Bizantina di Ravenna, ensemble specializzato in musica antica, con cui ha effettuato tournée in tutto il mondo, è primo violino e direttore de 'L'Estravagante' e collabora in veste di direttore e solista con i gruppi più importanti a livello internazionale. Affianca la sua attività di concertatore, direttore e musicista a quella di insegnante, è docente di violino barocco presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona. È stato protagonista nel 2007 e nel 2011 del Concerto di Natale e del concerto per la Festa della Repubblica al Senato dove ha diretto l'orchestra barocca di Santa Cecilia di Roma e ha eseguito in diretta Eurovisione le *Quattro Stagioni* di Vivaldi. Come direttore è regolare ospite di teatri quali Teatro 'Coccia' di Novara, il Teatro del Giglio di Lucca, il Teatro Donizetti di Bergamo, il Teatro 'La Fenice' di Venezia, l'Opera di Lyon, l'Opera Atelier di Toronto e il Teatro Massimo di Palermo. Da 6 anni è direttore del progetto giovanile europeo 'Jugendspodium Incontri musicali Dresda-Venezia'. Per la sua incisione delle *Sonate* op. 5 di Corelli ha ottenuto il Diapason d'or in Francia e nel 2007 e 2010 il premio Internazionale MIDEM, come miglior disco dell'anno di musica barocca, mentre *O Solitude* inciso per Decca ha ricevuto la nomination al Grammy Award 2012. Nel 2012 la sua *Carmen* di Bizet all'Opera di Lyon è stata eletta miglior opera dell'anno dal pubblico francese (video trasmessa sul canale satellitare MEZZO). Segnaliamo la recente uscita delle *Sonate e Partite* di Bach per la rivista «Amadeus», e il suo *Metodo per violino Barocco*, per la casa editrice musicale Carisch.

Graduated cum laude in violin and piano. He focused his studies on historically informed practice. Since 1995, he is the first violin at the Accademia Bizantina in Ravenna, an ensemble that specialises in the performance of 18th-19th century quartets, played with authentic instruments. He collaborates with leading exponents in the field of early music, particularly with Christophe Rousset and his ensemble, Les Talents Lyriques. He teaches Baroque Violin at both the International Academy of Music in Milan and the 'E. F. Dall'Abaco' Music Conservatory in Verona. He conducted Vivaldi's *Four Seasons* with the Baroque Orchestra of the Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Rome, for a Christmas concert in 2007 and for a gala in honor of the 150th anniversary of Italy's unification, events that were both live broadcast on national television. As conductor he is regular guest in theaters such as: Teatro 'Coccia' in Novara, Teatro del Giglio in Lucca, Teatro Donizetti in Bergamo, Teatro 'La Fenice' in Venice, Opéra de Lyon, Opera Atelier in Toronto. He is Principal director of the 'Jugendspodium Dresden-Venice' project. His recording of Corelli's *Violin Sonatas* op. 5 received widespread recognition and various international prizes, including a Diapason d'Or and a MIDEM as the best baroque music cd of the year (2007/2010). He was recently nominated for a Grammy Award (Best classical vocal solo) for his recording of Purcell's *O Solitude*. His cd *Sonate e Partite* by Bach is published for Italian magazine «Amadeus» and he is also edited a *Baroque Violin method* for Carisch.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

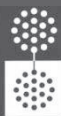
Teatro Dal Verme

Il Teatro prende il nome dall'antica famiglia dei Dal Verme. Nel 1864 venne eretto di fronte alle odierne vie San Giovanni sul Muro e Puccini, un precario stabile in legno destinato a ospitare gli spettacoli del Circo Ciniselli. I Dal Verme decisero di acquistarlo per abbatterlo e di utilizzare l'area per erigervi un teatro che portasse il nome del casato. L'architetto milanese Giuseppe Pestagalli concepì un edificio con le tipiche caratteristiche dell'architettura teatrale del pieno Ottocento: forma a ferro di cavallo e due ordini di palchi sormontati da una profondissima loggia. L'edificio fu inaugurato il 14 settembre 1872 con la rappresentazione degli *Ugonotti* di Giacomo Meyerbeer. I bombardamenti del 1943 distrussero gli interni e la splendida cupola. Negli anni Cinquanta il teatro venne destinato per qualche tempo a ospitare le riviste musicali e saltuariamente i congressi politici. Nel 1964 gli architetti Ernesto Nathan Rogers e Marco Zanuso approntarono un progetto che ne prevedeva l'utilizzo come nuova sede del Piccolo Teatro. L'intervento non andò in porto a causa di difficoltà finanziarie. Nel 1987 il Comune e la Provincia di Milano firmarono una convenzione con la RAI per la ristrutturazione e la trasformazione del teatro in auditorium. I lavori subirono una battuta d'arresto nel 1994 con lo scioglimento dell'Orchestra della RAI, che nel 1998 riconsegnò la struttura al Comune e alla Provincia. I lavori di ristrutturazione, avviati nel 1999, si sono conclusi con l'inaugurazione del 5 aprile 2001 data che ha segnato la riapertura definitiva di questo importante teatro milanese.

Inaugurated on September 14, 1872 with a performance of Giacomo Meyerbeer's *Ugonotti*, the theater stands on the site of a former wooden structure (built in 1864) which had been the home of the Ciniselli Circus, at the corner of today's via San Giovanni sul Muro and via Puccini. The Dal Verme family purchased the property, tore down the circus venue and built the theater that still bares their name. It was designed by Milanese architect Giuseppe Pestagalli, in the manner typical of theater architecture of the mid-to late 1800s: horseshoe-shaped, with two seating levels, above which rose a wide gallery. World War II bombing in 1943 destroyed the interior of the theater and its splendid dome. For a time during the 1950s, the theater hosted revivals of musicals and on occasion even political conventions. In 1964 architects Ernesto Nathan Rogers and Marco Zanuso presented a project for its conversion into a new location for the Piccolo Teatro, but it was never realized due to lack of funding. In 1987 the City and the Province of Milano signed an agreement with the RAI broadcasting corporation for the restructuring and transformation of the theater into an auditorium. Work, however, came to a halt in 1994 with the breakup of the RAI Orchestra, and in 1998 full ownership returned to the City and the Province of Milano. Restructuring was resumed in 1999 and concluded in 2001, with the April 5 re-opening, which marked the return of one of Milano's most important theaters.

Si ringrazia





Risanamento Spa e Festival MITO SettembreMusica: presente e futuro.

La nostra Società è una property company quotata in Borsa Italiana che opera da diversi anni nel settore immobiliare italiano ed estero, conquistando un ruolo di primo piano anche grazie alle importanti iniziative immobiliari nel cuore di Parigi e nel centro di New York (ora alienate), realizzate a partire dal 2004. Sono le attività di rilancio e di sviluppo di Milano Santa Giulia il nostro attuale focus. L'area si estende su circa 1.200.000 mq., di cui circa 600.000 mq. edificabili, in adiacenza all'aeroporto di Linate e servita dalle principali infrastrutture. Ad oggi, abbiamo realizzato la Sede di Sky Italia, circa 1400 alloggi, un asilo, un parcheggio pubblico e la Promenade pedonale nella Zona Sud; attualmente è in fase di completamento la costruzione del terzo edificio del complesso Sky, unitamente alla piazza adiacente.

Per la Zona Nord, abbiamo presentato al Comune di Milano un aggiornamento del Progetto.

Promenade



Sede Sky Italia



Area pedonale Retail



Museo per Bambini

Milano Santa Giulia è stato pensato e proposto come un quartiere innovativo e del futuro, puntando sull'integrazione di due dimensioni chiave: la *sostenibilità* e la *smartness*.

Prevediamo di realizzare un grande parco urbano, ricco di attività ricreative per tutte le età, un'Arena polifunzionale per ospitare eventi di ogni genere, Il "Museo Tecnologico e dell'Innovazione per Bambini", di forte richiamo non solo per Milano e delle piazze tematiche, punti di incontro ideali per socializzare.

In questo contesto futuro, ci piace immaginare il Festival MITO SettembreMusica, con le sue molteplici e prestigiose iniziative musicali, che trovano la collocazione perfetta negli spazi previsti. Nella nostra proposta progettuale le esigenze della comunità futura rivestono una grande importanza ed è per questo che aderire a MITO SettembreMusica ci dà l'opportunità di conoscere meglio l'attuale comunità, favorendo la divulgazione di un'arte sublime come solo la musica può essere.





Fondazione Mansutti

Centro di storia dell'assicurazione

*Con entusiasmo
e passione prosegue
il nostro impegno
per la tutela,
la valorizzazione,
e la divulgazione
di Arte e Cultura*



S.P.A.
mansutti

assicura MITO SettembreMusica

BROKER DI ASSICURAZIONE CORRISPONDENTE DEI LLOYD'S

Via Albricci 8 • 20122 Milano • www.mansutti.it



Conservatorio
di Milano
in EXPO

settembre-ottobre 2015

BANDE IN FESTIVAL

CHIOSTRO E SALA VERDI DAL 12 AL 30 SETTEMBRE

OMAGGIO A GERRY MULLIGAN

PROGETTO CREATO PER MITO SETTEMBRE MUSICA
IN COLLABORAZIONE CON I POMERIGGI MUSICALI
SALA VERDI 15 SETTEMBRE

SCUOLE DAL MONDO. INCONTRI E CONCERTI

TOHO GAKUEN SCHOOL OF MUSIC 24 E 25 SETTEMBRE

UNIVERSITÄT FÜR MUSIK UND DARSTELLENDEN KUNST WIEN 28 E 29 SETTEMBRE

CONSERVATOIRE NATIONAL SUPÉRIEUR DE MUSIQUE
ET DE DANSE DE PARIS DAL 29 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

MOZARTEUM DI SALISBURGO 14 E 15 OTTOBRE

KANSAS UNIVERSITY 16 E 17 OTTOBRE

CONSERVATORIO REALE DI COPENHAGEN DAL 29 AL 31 OTTOBRE

MATTHIAS ZIEGLER

SALA VERDI 23 SETTEMBRE

MUSICA TRADIZIONALE GIAPPONESE

SALA VERDI 24 SETTEMBRE

FRANCESCA DEGO E FRANCESCA LEONARDI

SALA VERDI 1 OTTOBRE

JOSEPH AND THE AMAZING TECHNICOLOR DREAMCOAT

MUSICAL DI ANDREW LLOYD WEBBER E TIM RICE

DALL'1 ALL'11 OTTOBRE TEATRO TIEFFE MENOTTI

AZIONI TEATRALI PER BAMBINI

IN TUTTI GLI SPAZI DEL CONSERVATORIO 4 OTTOBRE

FINALE PREMIO DEL CONSERVATORIO

SALA PUCCINI 8 OTTOBRE

DANIELE RUSTIONI

E L'ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO

SALA VERDI 9 OTTOBRE

CONCERTO DEL LABORATORIO DI MUSICA CONTEMPORANEA

IN COLLABORAZIONE CON MILANO MUSICA

SALA PUCCINI 12 OTTOBRE

AMILCARE PONCHIELLI

I PROMESSI SPOSI

IN COLLABORAZIONE CON ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

SALA VERDI 24 E 25 OTTOBRE

Info e prenotazioni

Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano

Via Conservatorio, 12 - 20122 Milano

0039.(0)2.762110 - www.consmilano.it - ufficiostampa@consmilano.it

è un progetto di

Città di Milano

Giuliano Pisapia
Sindaco
Presidente del Festival

Filippo Del Corno
Assessore alla Cultura

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Città di Torino

Piero Fassino
Sindaco
Presidente del Festival

Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Cultura,
Turismo e Promozione

Aldo Garbarini
Direttore Cultura,
Educazione e Gioventù

Comitato di coordinamento

Presidente
Francesco Micheli

Enzo Restagno
Direttore artistico

Vicepresidente
Maurizio Braccialarghe

Milano

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Marina Messina
Direttore Settore Spet-
tacolo

Francesca Colombo
Segretario generale
Coordinatore artistico

Torino

Aldo Garbarini
Direttore Cultura,
Educazione e Gioventù

Angela La Rotella
Segretario generale

Claudio Merlo
Responsabile generale
Coordinatore artistico

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Francesco Micheli, Roberto Calasso
Francesca Colombo, Piergaetano Marchetti
Massimo Vitta-Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen, Alberto Arbasino, Giovanni Bazoli
George Benjamin, Ilaria Borletti Buitoni, Pierre Boulez
Gillo Dorfles, Umberto Eco, Bruno Ermolli, Inge Feltrinelli
Franz Xaver Ohnesorg, Ermanno Olmi, Sandro Parenzo
Alexander Pereira, Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro
Livia Pomodoro, Davide Rampello, Gianfranco Ravasi
Daria Rocca, Franca Sozzani, Umberto Veronesi
Ad memoriam Gae Aulenti, Louis Pereira Leal

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli, *Presidente*
Marco Bassetti, Pierluigi Cerri, Lella Fantoni
Leo Nahon, Roberto Spada

Collegio dei Revisori

Marco Guerrieri, Eugenio Romita
Marco Giulio Luigi Sabatini

L'organizzazione di MITO SettembreMusica

Milano

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Francesca Colombo
*Segretario generale
e Coordinatore artistico*

Federica Michelini
*Assistente Segretario generale
e Responsabile partner e sponsor*

Luisella Molina
Responsabile organizzazione

Carlotta Colombo
Responsabile produzione

Stefano Coppelli
Assistente di produzione

Stefania Brucini
Responsabile biglietteria e promozione

Emma De Luca
Responsabile comunicazione

Maria Chiara Piccioli

Responsabile marketing

Lo Staff del Festival

Segreteria generale
Silvia Montanaro, Eleonora Porro
con Laura Tili

Organizzazione
Elisabetta Tonin con Elena Barilli,
Nicolò Paletti e Chiara Lijoi

Produzione
Elena Bertolino, Francesco Bollani,
Elena Marta Grava con
Diego Dioguardi, Eleonora Malliani,
Alberto Raimondo, Lavinia Siardi
e Guido Bovo, Daniele Moiraghi,
Valentina Silvestri

Promozione e Biglietteria
Alice Boerci, Alice Lecchi,
Victoria Malighetti con
Bruna Bennardo, Silvia Fusi,
Arianna Lodi, Jacopo Molè,
Luisa Morra, Anisa Spaho,
Carmen Sulmona, Sara Terzulli
e Francesca Garbetta

Comunicazione
Livio Aragona con Matteo Albertini,
Marta Cattoglio e Filippo Tito Gray
de Cristoforis, Eleonora Lischetti

Marketing
Valeria Gasparotti e Giulia Conversano,
Andrea Pistorio

via Dogana, 2
20123 Milano
telefono +39 02 88464725
fax +39 02 88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

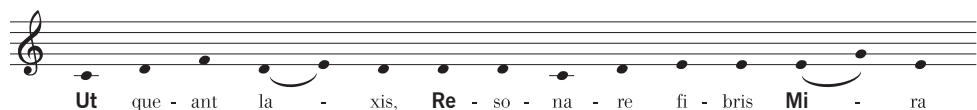
Coordinamento Ufficio Stampa
Adfarmandchicas
stampa@mitosettembremusica.it
www.mitosettembremusica.it

Rivedi gli scatti e le immagini del festival
youtube.com/mitosettembremusica
flickr.com/photos/mitosettembremusica

*Si ringraziano i tanti, facenti parte delle Istituzioni, dei partner, degli sponsor
e delle organizzazioni musicali e culturali che assieme agli operatori e addetti a teatri,
palazzi e chiese hanno contribuito con passione alla realizzazione del Festival.*

MITO è il primo festival musicale italiano certificato ISO20121.

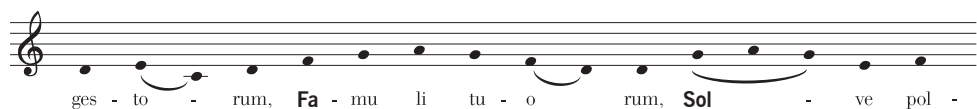
Contribuisci anche tu,
sulle note della sostenibilità!



Dormi in strutture ecologiche

Regalati una cena
a km-zero

Milano è una città
tutta da scoprire!



Fai tesoro delle iniziative
Educational, Incontri,
Social e Fringe

Solo digitale!



Lascia l'auto a casa

Siamo un evento progettato
e organizzato in maniera
sostenibile



Il Festival MITO Milano è Partner di Global Goals, una conversazione tra i cittadini del mondo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite

Aderisci anche tu, assieme a 193 leader del mondo, a “Prayer for Everyone” – una azione globale dal 24 settembre al 1 ottobre 2015 per riflettere sulle grandi sfide dei prossimi 15 anni.

I Sentieri sonori di MITO

Focus Chopin/Skrjabin

Un ciclo che indaga le affinità
di due grandi compositori-pianisti

Dall'8.IX al 17.IX ore 18
Conservatorio di Milano
Sala Puccini

Focus Voci dello spirito

Il suono e il canto nelle pratiche
di culto delle comunità religiose
di Milano

9.IX
Ore 15
Arena Civica Gianni Brera
Sala Appiani
Tavola rotonda introduttiva
coordinata da Giovanni De Zorzi
Ingresso gratuito
fino a esaurimento posti

Dal 9.IX al 20.IX
Ore 21.30
Teatro Out Off
Tradizioni ebraica, buddista,
cristiano-armena, ortodossa,
islamica, induista
Posto unico numerato € 15
Pass Voci dello spirito 6 concerti € 75

Focus Adès/Francesconi

Due concerti e un incontro
per conoscere due protagonisti
della scena contemporanea,
l'inglese Thomas Adès,
e l'italiano Luca Francesconi

11.IX
Ore 17.30
Museo del Novecento
Sala Arte Povera
Incontro con Adès e Francesconi

Ore 21
Conservatorio di Milano
Sala Verdi
Orchestra della Svizzera italiana

12.IX
Ore 17
Teatro Menotti
mdi ensemble

Cartoline da Firenze, Roma, Napoli e Venezia

Echi sonori dalle città che furono
i grandi centri di produzione nel secondo
Seicento e nel primo Settecento.
Cartoline firmate da interpreti di primo
piano: Raffaele Pe, Enrico Casazza,
Enrico Baiano, Rinaldo Alessandrini.

Dal 16.IX al 20.IX
Basilica di San Marco,
Sagrestia Monumentale
Basilica di Santa Maria delle Grazie
Chiesa di San Francesco di Paola

Con il Patrocinio di



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Milano Torino
unite per il 2015